



TEMA ROTARY 2007-2008: ROTARY SHARES – “IL ROTARY È CONDIVISIONE”

BOLLETTINO N°24
Volume 22

Presidente Internazionale: Wilfrid J. Wilkinson
Governatore Distretto 2040: Andrea Oddi
Presidente Club: Franco Pennacchio

Responsabile: Emilio Civardi
Redazione: E. Agazzi, B. Aguzzi, L. Carminati
E. Civardi, E. Crotti, C. Moro

Conviviale n°23

Lunedì 28 gennaio 2008

Ente Fiera Promoberg Ristorante “CO.DE.SA”



Bergamo Antiquaria 2008

IL MERCATO DELL'ANTIQUARIATO IN SENO ALLE MOSTRE

Giorgio e Rosalba Scaccabarozzi

ore 19 presso l'ENTE FIERA PROMOBERG con coniugi

Prossimi incontri

- Lunedì 4 febbraio: ore 20 in sede. “Il BEPI in diretta”. Relatore: Tiziano Incani.
Lunedì 11 febbraio: ore 20 in sede. “Urbanistica a Bergamo: ieri, oggi e domani”. Relatore: dott. V. Grossi
Lunedì 18 febbraio: ore 20 in sede con coniugi. “I Castelli della bergamasca: recupero e conservazione” (titolo provvisorio). Relatore: Arch. Barbara Maria Oggioni.

Conviviale n°22

Lunedì 21 gennaio 2008

Jolly Hotel Bergamo Ristorante “La Matta”

Soci presenti : Franco Pennacchio - Presidente, PDG Cortinovis, Agazzi, Bertacchi, Calarco, Ceruti, Colledan, Colli, Crotti, De Biasi, Galli, Gritti, Leonelli, L. Locatelli, Magnetti, Manzoni, Moro, Pagnoncelli, Peroni, Piceni, Poletti De Chaurand, Salvetti, Scaglioni, Signori, Vezzi.

Familiari ed Amici : 9 Massimo Boffelli (relatore), AG Fulvia Castelli, Alida, Mariacristina Colli, Francesca De Biasi, Renata Gritti, Marco Rota, Adriana Peroni, Barbara Nappi.

Soci presso altri Club: 4 PDG Cortinovis, Denti e Pagnoncelli il 22 per la Commissione Alfabetizzazione; Perego il 24 al RC Bergamo Città Alta.

Hanno segnalato l'assenza: Aguzzi, Antonuccio, Barcella, Benvenuto, Botti, Carminati, L. Cividini, Conforti, De Beni, Denti, Fachinetti, Giavazzi, Guatterini, Jannone, G. Locatelli, Longhi, Lupini, Magri, Minotti, Perego, Pozzetti, Seccomandi.

Soci di altri Club: 2 Simone Giudici - Presidente e Davide Giolo del RAC Bergamo.

Soci D.O.F. : 12 + 2 in congedo = 12 (Agazzi, Albani, Benelli, Bizzozero, Civardi, Cortinovis, Curnis, L. Locatelli, Peroni, Pozzoni, Rota, Ribolla – Lucchini, Strazzabosco).

Soci in congedo temporaneo: 1 (S. Moro).

Totale Soci: 25

Totale Presenze: 36

Percentuale presenze: 25 + 4 = 29 su 53 = 54,716%

Assiduità mese di dicembre: 59,731%

Gennaio: MESE della sensibilizzazione al ROTARY

Segretario Emilio Civardi - Tel. e Fax +39 035-244454 – cell. +39 3483042400 – e-mail: emilio.civardi@libero.it

Sintesi della riunione del 21 gennaio 2008

“IL TEATRO DONIZETTI VISTO DA DIETRO LE QUINTE”



Attori, artisti, cantanti, musicisti sono i protagonisti palesi del mondo dello spettacolo, calcano le scene e animano la ribalta. Sono loro, sotto i riflettori, a comunicare direttamente con il pubblico, mentre alle loro spalle (non in senso metaforico) una nutrita squadra di professionisti garantisce che la magia della messa in scena si compia ad ogni levata di sipario.

All'ombra delle quinte, una febbrile attività si svolge puntuale senza che il pubblico ne abbia la benché minima percezione; ma quanti professionisti nelle diverse specializzazioni sono necessari, ad esempio, per l'allestimento di un'opera lirica? Quanto può costare una stagione di prosa? Cosa accade

quando un attore dà forfait per malattia? Chi decide quali spettacoli mettere in cartellone?

A questi e ad altri stimolanti interrogativi ha risposto puntuale **Massimo Boffelli**, direttore del teatro Donizetti dal 2005, nel corso della serata conviviale dedicata ad approfondire gli aspetti organizzativi meno noti dell'attività teatrale.

"Una serata - come ha sottolineato il presidente del Club, Francesco Pennacchio, presentando l'ospite - interessante, ma al tempo stesso intrigante" intitolata, appunto, "Il Teatro Donizetti

visto da dietro le quinte".

E così, simpaticamente, Massimo Boffelli ci ha "svelato" alcuni dei "segreti" e delle funzioni basilari per una efficiente gestione di questo complicato e affascinante meccanismo che è il nostro glorioso teatro cittadino.

Non solo: nella sua relazione l'ospite ha anche illustrato le principali tappe che hanno segnato gli oltre due secoli di storia e di vita del Donizetti. <Un luogo prestigioso dal punto di vista culturale - ha precisato il relatore - ma anche in quanto specchio fedele dei costumi e dei sentimenti forti di indipendenza, libertà e autonomia manifestati nel passato dalla popolazione bergamasca contro le dominazioni straniere che si sono avvicenda-

te nel governo del nostro territorio>.

<Dirigo questo teatro da oltre due anni - ha ricordato il dottor Boffelli tracciando un suo breve profilo - un ruolo di cui sono oggettivamente orgoglioso, perché il Donizetti rappresenta da sempre una delle istituzioni culturali cittadine più prestigiose ed è il teatro in Lombardia di più antica tradizione dopo la Scala di Milano. Non tutti sanno, però, che fu anche uno dei primi teatri ad essere stato costruito in muratura. Alla fine del Settecento, infatti, gli spettacoli di prosa venivano messi in scena a Bergamo in occasione della Fiera di Sant'Alessandro e, nella circostanza, sull'area dove oggi sorge il teatro si allestiva una struttura provvisoria in legno, che rimaneva montata anche ad evento concluso.

I bergamaschi mostravano di gradire molto questo genere di spettacoli, tanto che alla fine del secolo un imprenditore della seta, Bortolo Riccardi, si offrì per realizzare, invece della precaria struttura in legno, un vero e proprio edificio in muratura.

L'area su cui avrebbe dovuto sorgere apparteneva all'epoca all'ospedale, che non intendeva affatto cedere questa superficie né tantomeno approvare la costruzione di un immobile. Riccardi, però, fu talmente risoluto e capace da riuscire a sostenere il suo progetto in muratura configurandolo, comunque, come costruzione provvisoria, realizzata secondo quello standard esclusivamente per garantire maggiore sicurezza e migliori condizioni ambientali perché la struttura in muratura consentiva di evitare tutta una serie di problemi derivanti dalla forte umidità di quell'area.

E così fu; l'escamotage consentì ad un moderno teatro cittadino di prendere forma, e di essere inaugurato nel 1791 come Teatro Nuovo (o della Fiera o del Prato); sei anni dopo, però, fu

devastato da un misterioso incendio, forse appiccato dalle guardie veneziane allo scopo di evitare "assembramenti filofrancesi".

In ogni caso, senza alcun dubbio, si può affermare che un nuovo corso era stato avviato e nell'Ottocento il teatro fu completamente ristrutturato per consentire la ripresa dell'attività.



Quindi, nel 1897, centenario della nascita di Gaetano Donizetti, venne intitolato al grande artista bergamasco.

Altra tappa importante nella vita del teatro si compie nel 1938, quando la proprietà passa al Comune che ne affida la direzione al maestro Bindo Missiroli. Fu questo grande e meritorio personaggio ad imprimere un forte slancio all'attività teatrale, segnando nel contempo una svolta nella vita culturale della città, portando a Bergamo interpreti di fama mondiale: una per tutti Maria Callas.>

<Oggi - ha proseguito Boffelli - il Donizetti mantiene ancora la specificità di teatro civico, svolgendo quindi un servizio pubblico: non persegue, cioè, il puro profitto, ma si propone come soggetto in grado di garantire un'offerta culturale al più ampio numero di cittadini; rendendo accessibile il teatro a tutte le fasce della popolazione. Ciò comporta, naturalmente, alcune criticità, in primo luogo di natura e-

conomica: il bilancio annuale del teatro, intorno ai 4 milioni di euro, non chiude in attivo, nonostante il sostegno da parte di sponsor privati e istituzioni pubbliche.

Il mio ruolo, in qualità di direttore, è proprio quello di gestire queste risorse, autorizzare i programmi e coordinare il lavoro dei direttori artistici, responsabili del-

la stagione di prosa, e dei programmi relativi al calendario della lirica e del festival del jazz>.

<In particolare, per quanto riguarda la stagione di prosa, siamo in grado di mettere in scena ben 72 spettacoli e possiamo contare su 4 mila abbonati; il festival del jazz è giunto alla trentesima edizione ed ha assunto, anche grazie alla direzione artistica di Uri Caine, musicista americano, un respiro e una caratura internazionali. E sempre la musica chiude la nostra programmazione, con il festival pianistico. Ad aprire la stagione, invece, ci pensa a settembre la lirica con la messa in scena di 5 opere, che negli ultimi anni sono state puntate soprattutto su Donizetti e la sua riscoperta. Un'operazione che ha avuto successo e che ci ha permesso di farci conoscere e far conoscere Bergamo anche all'estero, dove Donizetti è certamente più noto e apprezzato che in Patria. A tal proposito lo scorso anno abbiamo raggiunto un traguardo invio-

lato: siamo stati invitati in Giappone per una tournée di venti giorni nei maggiori teatri del Paese, dove abbiamo portato due opere donizettiane di nostra produzione, Anna Bolena e Lucia di Lammermour, che sono state applaudite da migliaia di persone. E' stata la prima volta in due secoli di vita che il Teatro Donizetti "esportava" all'estero opere di sua produzione ed è stato un grande successo di critica e di pubblico, nonostante i notevoli problemi organizzativi che è stato necessario superare. Movimentare 150 persone, tra tecnici e artisti e coordinare in Giappone, diversi mesi prima dell'allestimento, la gestione dei container con le scenografie non è stato semplice, ma si è trattato di una sfida vinta>.

Ma ritorniamo al misterioso mondo che ad ogni rappresentazione si anima dietro le quinte...

"Per la messa in scena di un'opera lirica - ci ha detto l'ospite - vengono impiegate, ad esempio, oltre cento persone che, nell'ombra, svolgono tutte quelle funzioni senza le quali lo spettacolo non potrebbe esistere. Ben dieci addetti solo necessari solo per il cambio delle scenografie, e poi elettricisti, macchinisti, sarti, eccetera,... Alle spalle del palcoscenico si muove un complesso organizzativo, altrettanto affascinante, e per certi versi forse anche di più, di quello che in scena si rappresenta.

Gestire una realtà così particolare e articolata, non è certo semplice, ma nello specifico, il mio asso nella manica è indubbiamente rappresentato dal personale del teatro: una ventina di persone preparate e responsabili, che lavorano con passione, un gruppo dinamico e qualificato capace di affrontare e superare incognite ed emergenze>.

Il dottor Boffelli ha parlato, quindi, del rapporto di fattiva e proficua collaborazione con il Creberg Teatro, da un paio d'anni gestito dalle Officine Smeraldo

di Milano, basato su un confronto sempre aperto.

“Ciò consente - ha sottolineato il dottor Boffelli - nel rispetto delle autonomie, di programmare stagioni artistiche differenziate; la scelta politica di passare ad una gestione privata del Creberg Teatro ha consentito di ampliare l'offerta culturale.



In particolare, il Donizetti mantiene una programmazione che possiamo definire "alta"; al Creberg Teatro, invece, vengono rappresentati spettacoli sempre di qualità ma più "leggeri". Il risultato di questo accordo è eccellente: nessuno dei due teatri soffre per la presenza e l'attività dell'altro e la cittadinanza può contare su un'offerta più ampia e articolata>.

Nell'introdurre le domande dei presenti, al termine dell'esposizione, il Presidente Penacchio ha chiesto se la programmazione degli spettacoli, in

particolare nella prosa, si "soffrono" interventi censori.

<Nella programmazione delle stagioni - ha risposto sereno Boffelli - non c'è alcun tipo di censura, né, personalmente, ho mai subito pressioni di alcun genere>.

Il socio Pagnoncelli, vice presidente della Fondazione Orche-

stra Stabile, ha invece chiesto perché non venisse più programmata la stagione di musica classica, che pure poteva contare su un gruppo affezionato di 6/700 abbonati.

<E' una scelta dell'Amministrazione comunale - ha risposto il Direttore del teatro - dettata dai recenti tagli applicati ai finanziamenti pubblici destinati a cultura e spettacoli. Dovendo ottimizzare costi di gestione e allestimento considerevoli e non potendo più contare sulle risorse di un tempo, si sta ora valutando la fusione fra Fondazione Donizetti e Fondazione Orchestra Stabile.

A che punto sia questo progetto, però, è un fatto che ignoro>.

L'ultima domanda, posta ancora dal socio Pagnoncelli, ha riguardato i lavori di ristrutturazione del teatro, ormai inderogabili: <Lo scorso anno - ha spiegato il dottor Boffelli - si è proceduto alla ristrutturazione delle facciate, che grazie alla nuova illuminazione oggi rendono il dovuto merito alla bellezza e al fascino di questo edificio.

Nel Piano delle Opere Pubbliche si prevede nel 2009 (immagino in maggio-giugno, cioè al termine della stagione) l'avvio dei lavori di ristrutturazione complessiva, con la messa a norma degli impianti e il rifacimento dell'intera struttura. A questo proposito, però, è difficile prevedere i tempi di ultimazione degli interventi, che potrebbero anche concludersi in un paio d'anni. Ma occorre ricordare che l'ultimo importante intervento di sistemazione del teatro risale al 1964, e che i tempi previsti nel Pop, per le ragioni più diverse, non sempre, purtroppo, vengono rispettati. Una cosa è certa: la ristrutturazione del Donizetti è un'opera indispensabile, che qualificherà l'azione dell'Amministrazione cittadina>.

Quando finalmente si alzerà anche questo sipario sarà un grande giorno per la città che con quest'opera avrà degnamente contribuito alla valorizzazione di una tra le sue più prestigiose istituzioni culturali, riconosciuta a livello internazionale: una realtà che qualifica Bergamo nel Mondo. (Cristina Moro)

Dal DISTRETTO

In data 24 gennaio 2008 si è regolarmente insediata la Commissione di designazione del Governatore del Distretto 2040 RI per l'anno rotariano 2010-2011 e il DGE Alessandro Clerici in qualità di Segretario senza diritto di voto, ha indicato il Dott. Ing. Giulio Koch Past President e socio del R.C. Milano Linate quale Governatore Designato del nostro Distretto per l'anno rotariano 2010-2011.

Ai sensi dell'articolo 13.020.7 e seguenti del Regolamento del R.I., la scadenza per la presentazione di eventuale candidato alternativo da parte dei Rotary Club del Distretto 2040 RI, viene fissata per lunedì 11 febbraio 2008.

Appuntamenti mese di

Gennaio

- venerdì 25 – Incontro Neo Soci, dalle ore 18.00 alle ore 20.30 – presso Villa Gianetti, Via Roma 16 - Saronno

Febbraio

- lunedì 18 – Premio alla Professionalità a Milano con inizio alle ore 20.15 presso il Teatro Manzoni – Via Manzoni. Su proposta del R.C. Sarnico e Valle Cavallina, e con l'appoggio unanime del Gruppo Orobico, sarà assegnato a Don Fausto Resmini.

PROGRAMMA DELLA SERATA: Saluto del Governatore Andrea Oddi; Cerimonia di consegna dei Premi condotta dal direttore del Il Sole 24 Ore dott. Ferruccio de Bortoli; Spettacolo "Storia della Fiducia" di Massimiliano Finazzer Flory. Seguirà rinfresco

- venerdì 29 – Incontro Neo Soci, dalle ore 18.00 alle ore 20.30 presso - SIAD Via S. Bernardino 92 - Bergamo

Marzo

- sabato 1 marzo 2008 alle ore 08.30 - presso IBM – Segrate S.I.P.E. Seminario d'istruzione per i Presidenti Eletti (a.r. 2008-2009).
- venerdì 7 – Incontro Neo Soci, dalle ore 18.00 alle ore 20.30 presso Banca Popolare di Sondrio, Via Martiri della Liberazione, Lecco

Aprile

- da giovedì 17 aprile a domenica 20 aprile – R.Y.L.A. "Leadership - le capacità creative e il valore dell'esperienza". (programma in segreteria).

Anche nel 2008 verranno organizzati dei Corsi di informatica aperti a tutti i soci ed ai rispettivi coniugi. I corsi sono rivolti ai principianti che desiderano apprendere l'uso dei mezzi di comunicazione informatica sin dai rudimenti di base. Il programma si articolerà in quattro corsi della durata di 2 giorni. Il primo corso in calendario è fissato per il **20 e 21 febbraio** ed il secondo per il **27 e 28 febbraio**, il terzo per il **8 e 9 aprile** e il quarto per il **15 e 16 aprile**. I corsi di febbraio si terranno presso la SIAM - Via Santa Marta 18 a Milano, mentre quelli di aprile si terranno presso la sede della Comerson a Carate Brianza – via Lombardia 15 – tel. 0362 94511. Chi fosse interessato a partecipare è pregato di iscriversi presso la Segreteria del Club.

Dalla Segreteria



Fiocco azzurro in casa Civardi. È nato, lo scorso 22 gennaio, il piccolo **Lorenzo** - un frugoleto di 3.200 kg. Ai nonni Emilio e Renza le congratulazioni e gli auguri più affettuosi da tutti i soci del Club

Buon Compleanno a

Eugenio CIVIDINI - 2 gennaio
Antonia Maria POLETTI - 3 gennaio
Luigi GRITTI - 7 gennaio
Aldo PICENI - 15 gennaio
Giovanni DE BIASI - 21 gennaio
Emilio CIVARDI - 25 gennaio
Franco LEONELLI - 26 gennaio
Cesare LONGHI - 28 gennaio



Agenda degli eventi nel Gruppo Orobico

Lunedì 28 gennaio

R.C. Bergamo

ore 12,45 Riunione meridiana presso il ristorante Colonna. Relatore il dott. Marco Venier, sul tema: **"La riforma della legge sulle società commerciali; esperienze di quattro anni"**.

Martedì 29 gennaio

R.C. Bergamo Nord

ore 20,00 in sede Ettore Ongis – Direttore L'Eco di Bergamo

R.C. Romano di Lombardia

ore 20,00 Ristorante "Antico Borgo La Muratella", Cologno al Serio **"Una mano all'uomo, tutti i giorni"**. Relatore Mons. Vittorio Nozza, Direttore Caritas Italiana.

Mercoledì 30 gennaio

R.C. Treviglio e della Pianura Bergamasca

ore 20,00 in sede: **"Le nuove Commissioni rotariane: relazionano i presidenti a sei mesi dal via..."**.

Giovedì 31 gennaio

R.C. Bergamo Città Alta

Ore 20, alla Taverna, una serata dedicata alla storia del

mondo femminile Interverrà un filosofo, il prof. Pier Maria Lupo Pasini parlerà de **"La donna nell' antica Grecia"**.

R.C. Bergamo Sud

Consiglio Direttivo

R.C. Dal mine Centenario

ore 20,00 – Maresana Resort Restaurant & Hotel – Ponteranica **"Visita del Governatore"**.

Lunedì 4 febbraio

R.C. Bergamo

ore 20,00. Riunione serale presso il ristorante Colonna. Relatore l'ing. **Arturo Artom**, sul tema: **"Ricerca, innovazione, finanza innovativa"**.

Martedì 5 febbraio

R.C. Bergamo Nord

ore 20,00 in sede **"Perché e per chi"** i nuovi soci si impegnano.

R.C. Romano di Lombardia

ore 20,00 Ristorante "Antico Borgo La Muratella", Cologno al Serio **"Serata di Carnevale"**